

e li salutono con artelarie, et li stratioti restano ne li borge di Este e inteseno in Este esser *ut in litteris*. *Item*, dice quel Lovato vicario di Arquà li à scritto tutti erano in fuga, e il suo venir li à confortati. *Item*, à visto il loco di Moncelese e il castello con fra' Lunardo e concluso è bellissima forteza, bisogna fortificarla, ma non è il tempo: lauda quel provedidor Marzello e il castelan Corner, si voleno difender basta la guarda dil castello provisionati 300 oltra quelli mandati di Venexia, ch'è Piero Gajo con 56, et sono cinque contestabeli tra i qual Serafin da Cai qual vol resti, il resto li leverà et lascerà le mure di la terra a la ventura.

*Item*, è mal quelli venuti da Venexia hanno dito aver auto tre page, perhò sarà bisogno quelli fanti intrarà in castello avanti habino una paga. *Item*, Batista Dotto non à potuto portar li danari in Lignago, de che si duol assai, è mezo fuora de si per la paura auta, sichè non li vede remedio se non per la via di quel medico di Mantoa, perhò si vedi si se pol mandar. Dice dito Batista che li inimici erano 100 homeni d'arme et 400 fanti, qualli venivano dal ponte ch'è fato a la Badia di qua, et in dito Baptista se incontro. Et perchè tien che da matina diti inimici verano a Moncelese vol restar li, e non venendo doman, ritornerà in Campo a le Brentelle, lassando bon hordine in Moncelese di quello accaderà, etc.

*Di sier Marco Marzello, provedador in Moncelese, date a dì 24, a mezodì.* Scrive il zonzer dil proveditor Griti li, et à buon cuor di tenirsi, e dil zonzer di Piero Gajo con li 56 homeni di Venexia, qualli à mandati subito in rocha, etc.

*Di Beneto Ambrusani, provedador di Conselve, date là, a di 24.* Come l'è, per una spia venuta di Montagnana, ivi esser cavali 600 e fanti 500 ch'è la varda dil Polesene et Este, et che eri a di 23 inimici, zoè i cavali, corseno soto Monzelese, zercha 400 et preseno do nostre scolte, e di li soi per nostri fu preso uno, *Item*, che per questo tutti li contadini sono in paura e fuzeno, et zercha 20 ville soto quel vichariado è abandonate. Avisa il passo di l'Anguilara, tra il capitano di Po e per lui, è ben custodito.

*Di Padoa, di rectori.* Dil receiver colubrine do e altre cosse *ut in litteris*; atendeno a le fabriche e fortification di la terra, et opererano sier Almorò Foscarini in quello achaderà, justa le lettere nostre e altre cosse scriveno.

*Di Treviso, di sier Alvise Mozenigo el cavalier, provedador zeneral, di 24.* Come diman-

da artellarie, per quella terra poi non è 30 fanti e si provedi e altre cosse bisogna de li *ut in litteris*, e poi fra' Jocondo è amalato, si ne mandi uno altro, è qui inzegner, nominato Anzolo da Rechanati. *Item*, a la Scala provederà di homeni, et bisogna mantener tre castelli: Citadella, Castel Francho e Campo San Piero, mantenendo i qual Treviso sarà sicuro, etc.

*Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pixani, provador, di 23, hore 22.* Chome era ritornato uno suo explorator. Dice il capitano dil borgo di Val Sugana havia messo in hordine per andar a far butini in Axiago in quella note, et li 7 Comuni, adunato 3000 homeni per andar a far tal butin, *unde* subito dete noticia al castelan di la Scala e al castelan di Enego, et à mandato subito 6 di Feltre, 3 nobeli e 3 popular, a li passi di Schener, Lamon et Celazo, acciò soprastiano, perchè non se fida de villani. *Item*, che l'imperador è in Augusta, e si dice fin pochi zorni è per andar in Friul, e che uno episcopo, non sa chi sia, va con lui con bon numero di zente. *Item*, che li a Feltre si ha inteso la perdeda dil Polesene, *unde* quelli cittadini sono molto impauridi. *Item*, ave lettere dil proveditor Mozenigo che le malvasie sono de li in charatelli li mandi a la Scala, e cussi fece.

*Di Civaldi di Bellun, di sier Nicolò Balbi, podestà e capitano.* Zercha lanze 2600 fate, avisa aver scosso L. 1985 e non pol scuoder più etc. e altre occorentie, ma di novo nulla.

*Di Civaldi di Friul, di sier Andrea Contarini, proveditor di . . . . .* Scrive mal di Vigo da Perosa, contestabele di li, qual è manzador, et scrive li danari si manderano si mandi de li, acciò homo per homo sia pagato, etc.

*Di Gradisca, di sier Alvise Dolfin, proveditor, di 22.* Dil ritorno di uno suo explorator stato in Gradisca. Dice è zonto li cavali balestrieri, numero 15 di Lubiana, e aspetano altra zente, e ce gnano voler andar a Monfalcom, *unde* esso provedador damatina anderà a sopraveder.

*Di Cao d' Istria, di sier Alvise Zustignan, podestà et capitano, date a di . . . .* Come si provedi de li, ch'el proveditor di stratioti non è ubedito da quelli stratioti de li, et esser capitati certi stratioti di Dalmatia, voleano venir o Venexia, li han retenuti acciò quelli sono li se possino levar via, etc.

*Di sier Andrea Zivran, proveditor di stratioti, date in Cao d' Istria, a di 23.* Come ricevette nostre lettere, di 12, zercha far provision in Albona. Scrive stratioti sono renitenti a voler cavalchar imo a la fronte de inimici, si seusa non haver